

1. Assemblea

1.1 I lavori preliminari dell'Assemblea sono introdotti da un socio delegato dal Consiglio Direttivo. Questi provvede a fare eleggere il Presidente dell'Assemblea fra i soci presenti che a ciò si candidano. In caso di più candidati viene eletto colui che raccoglie il maggior numero di voti. In caso di un solo candidato, questi deve ottenere la maggioranza dei voti. Prima di iniziare i lavori assembleari il Presidente eletto verifica che l'Assemblea sia validamente costituita e nomina il/i verbalista/i e uno o due scrutatori.

1.2 Il Segretario Generale assicura:

- la verifica dei soci presenti aventi diritto al voto
- la correttezza delle eventuali deleghe
- il raggiungimento del quorum

e provvede a darne comunicazione al Presidente e all'Assemblea.

1.3 Il Presidente eletto propone all'Assemblea il/i verbalista/i e uno o due scrutatori

2. Elezioni

2.1 A seguito di deliberazione dell'Assemblea, il Consiglio Direttivo è attualmente composto da sette membri scelti fra i soci. Il Consiglio Direttivo, qualora intenda proporre all'Assemblea di modificare il numero dei componenti dello stesso, delibera motivando sull'adeguatezza del numero di consiglieri proposto, tenendo conto della struttura e delle esigenze operative di Centro Coscienza e della necessità di garantire l'efficace svolgimento delle funzioni esecutive e decisionali del CD. L'Assemblea delibera sulla proposta di modifica del numero dei consiglieri almeno tre mesi prima dell'inizio della procedura di cui al successivo comma 2.2

2.2 Entro la fine del mese di Maggio dell'anno di scadenza del mandato e in ogni altra occasione che si rendesse necessaria, il Consiglio Direttivo indice le elezioni e di conseguenza:

- nomina la Commissione elettorale;
- determina la data di svolgimento dell'Assemblea di approvazione del bilancio;
- determina le date e gli orari in cui si svolgeranno le elezioni, fissandoli nei quindici giorni che precedono l'Assemblea di approvazione del bilancio;
- fissa la data entro cui dovranno essere presentate le candidature.

2.3 Ogni socio che non faccia parte della Commissione elettorale può candidarsi alla elezione per il Consiglio Direttivo. La candidatura viene presentata mediante comunicazione scritta (anche per posta elettronica) indirizzata alla Commissione elettorale e inviata o consegnata alla Segreteria entro la data stabilita.

Il socio che intende candidarsi deve impegnarsi a partecipare in presenza alle riunioni del Consiglio Direttivo ritualmente convocate. L'assenza è giustificata soltanto per gravi e comprovati motivi. In caso di assenze ingiustificate a tre riunioni consecutive del Consiglio Direttivo o a 5 riunioni nell'arco di un anno sociale, il Consigliere è tenuto a rassegnare le proprie dimissioni. In mancanza decade.

La partecipazione a distanza è consentita soltanto se prevista nell'avviso di convocazione.

2.4 La Commissione elettorale ha sede presso la Segreteria e opera direttamente o tramite propri delegati. Cura la formazione della lista elettorale elencando per ordine alfabetico i candidati e compie ogni altro atto necessario all'ordinato svolgimento delle operazioni elettorali.

2.5 Il Consiglio Direttivo e la Commissione elettorale danno ai soci tempestiva comunicazione di quanto previsto nel presente articolo, nonché ogni altra informazione utile per l'esercizio del diritto di voto. Le comunicazioni vengono fornite mediante affissione in bacheca presso la sede, mediante pubblicazione sul sito e mediante invio per posta elettronica.

2.6 La votazione avviene in sede presso il seggio elettorale. Il socio riceve la scheda elettorale ed esprime il proprio voto apponendo un segno accanto al/ai candidato/i preferito/i fino al numero massimo di preferenze come indicato nel presente art. 2, p. 2.1.

2.7 Preferenze espresse in misura superiore alla previsione di cui all'art. 2, p.2.1 rendono nulla la scheda.

2.8 Il voto può essere espresso anche mediante delega ad altro socio. Ogni socio non può assumere più di due deleghe. Il socio delegato riceve dalla Commissione elettorale tante schede quante sono le deleghe che avrà consegnato.

2.9 Al termine delle votazioni la Commissione elettorale procede immediatamente allo spoglio e, se non lo esaurisce, prosegue il giorno successivo. Tra una fase e l'altra delle operazioni di voto e/o di spoglio l'urna viene sigillata.

2.10 All'esito dello spoglio la Commissione elettorale pubblica la graduatoria integrale e proclama eletti i soci che hanno raggiunto il maggior numero di voti. Nel caso di parità di voti risulta eletto il socio più anziano nell'Associazione e ad ulteriore parità, il più anziano di età.

2.11 Dal momento dell'entrata in carica, il Consigliere più anziano di Associazione o, in caso di pari anzianità di Associazione, di età, convoca senza indugio il Consiglio Direttivo, che così riunendosi entra nelle proprie funzioni secondo Statuto.

2.12 Il Consiglio Direttivo rimane in carica per tre esercizi e per non più di due mandati
Il Consiglio Direttivo conclude il proprio mandato con l'approvazione del bilancio dell'ultimo esercizio.

2.13 Con l'approvazione del bilancio entra in carica il neo-eletto Consiglio Direttivo.

3. Consiglio Direttivo

3.1 Il Consiglio può revocare, anche senza giusta causa, il Presidente e uno o più vicepresidenti eletti.

3.2 Ciascun Consigliere di norma assume almeno un compito nell'ambito del Consiglio e/o dell'Associazione.

3.3 La partecipazione in presenza alle Assemblee dei soci è obbligatoria da parte dei componenti del Consiglio Direttivo, salvo grave e giustificato impedimento.

3.4 Convocazione del Consiglio Direttivo

3.4.1 Il Presidente convoca le riunioni del Consiglio di norma con cadenza quindicinale, nonché tutte le volte che lo ritenga necessario e comunque nei casi previsti dalla Legge o dallo Statuto; ne fissa l'ordine del giorno e provvede, anche coadiuvato dal Segretario del Consiglio, che siano fornite a tutti i componenti adeguate informazioni sulle materie da trattare.

3.4.2 L'avviso di convocazione, contenente l'ordine del giorno degli argomenti da trattare, deve essere inviato, con qualsiasi mezzo idoneo, ai componenti del Consiglio Direttivo, a cura del Presidente o del Segretario del Consiglio, almeno tre giorni prima della data fissata per la riunione.

3.4.3 Ciascun Consigliere, specificandone i motivi, ha diritto di chiedere, sino al giorno precedente la riunione, l'integrazione dell'ordine del giorno con argomenti che ritiene di interesse per l'Associazione.

3.4.4 Nei casi di particolare urgenza, la convocazione può avvenire con semplice preavviso di ventiquattro ore, con qualsiasi mezzo idoneo.

3.4.5 L'avviso di convocazione potrà contenere l'indicazione che la partecipazione può avvenire mediante collegamento a distanza.

3.4.6 I Consiglieri restano in carica per tre esercizi e possono essere riconfermati per un solo mandato successivo. Gli eventuali Consiglieri subentrati nel corso dei tre esercizi, decadono al termine del mandato del Consiglio Direttivo in carica

3.5 Deliberazioni del Consiglio Direttivo

3.5.1 Ciascun Consigliere può chiedere, salvo si tratti di argomento indifferibile, di rinviare alla riunione successiva la decisione su un determinato argomento sul quale ritenga di non essere sufficientemente edotto.

3.5.2 Ogni membro del Consiglio Direttivo ha il diritto di ottenere che il verbale dia atto del suo voto contrario o della sua astensione e delle relative motivazioni.

3.5.3 Il buon funzionamento del Consiglio Direttivo è assicurato dal rispetto dei principi di cui al precedente art. 2, p. 2.3 e dalla costante partecipazione alle sue riunioni da parte di tutti i suoi componenti.

4. Sezioni

4.1 Il Consiglio Direttivo può istituire Sezioni patrimonialmente autonome, concedendo alle stesse l'uso della denominazione dell'Associazione con l'aggiunta "Sezione di.....". La concessione dell'uso della denominazione comporta per la Sezione:

- l'adesione agli scopi e alle finalità di Centro Coscienza;
- la consultazione sulla composizione degli organi direttivi della Sezione;
- l'adesione alle direttive impartite dalla sede;
- l'impegno esplicito a modificare la denominazione della Sezione in caso di revoca.

Il riconoscimento della Sezione avviene per iscritto e può essere revocato quando il Consiglio Direttivo constata la mancata adesione agli scopi e alle finalità di Centro Coscienza.

4.2 Il Consiglio Direttivo può nominare un proprio delegato per ogni Sezione allo scopo di tenere i rapporti fra la sede e la sezione stessa. I delegati alle Sezioni, coloro che seguono la formazione di potenziali Sezioni e altri nominati dal Consiglio Direttivo formano un "Consiglio delle Sezioni" che risponde al Consiglio Direttivo stesso.

5. Gruppi di attività

5.1 Il Consiglio Direttivo può istituire gruppi di soci per la promozione e il coordinamento di iniziative quali:

- Cura dei soci;
- Amici;
- Ambientazione
- Attività culturali;
- Seminari;
- Feste
- Provveditorato

6 Verbalizzazione delle riunioni

6.1 Il Consigliere incaricato della verbalizzazione invia di regola entro sette giorni dalla riunione, la bozza del verbale al Presidente per sua approvazione e/o integrazione. Successivamente invia al più presto il testo definitivo ai componenti del Consiglio. Eventuali osservazioni saranno espresse e verbalizzate nel verbale della riunione successiva.

6.2 La trascrizione dei verbali sui libri previsti dall'art.19 dello Statuto è a cura del Segretario Generale.

7 Segretario Generale

7.1 Il Consiglio Direttivo nomina, tra i soci, il Segretario Generale che resta in carica fino a revoca del mandato. Il Segretario Generale svolge i compiti assegnatigli dal Consiglio Direttivo.

8. Quote associative

8.1 Le quote associative sono deliberate dal Consiglio Direttivo e ratificate dall'Assemblea dei soci e possono essere differenziate come segue:

- Quota Primaria
- Quota di Sostegno
- Quota Ordinaria
- Quota Universitari (fino a 26 anni);
- Quota Studenti (da 18 fino a 19 anni);
- Quota Ridotta – Il socio che ne ravvisi la necessità invia la richiesta a riguardo al Consiglio Direttivo che darà pronta risposta.

9. Rapporti con la Fondazione Servire

9.1 Gli organi della Fondazione Servire sono nominati da Centro Coscienza in base alle modalità stabilite dai rispettivi Statuti.

9.2 I membri del Consiglio di Amministrazione della Fondazione Sevre sono scelti fra i soci di Centro Coscienza. I membri dell'Organo di Controllo possono essere scelti anche fra i non soci.

9.3 Il Consiglio Direttivo di Centro Coscienza incontra periodicamente il Consiglio di Amministrazione della Fondazione.

10. Entrata in vigore e modifiche

10.1 Il presente Regolamento ed eventuali ulteriori modifiche allo stesso entrano in vigore a far data dalla riunione dell'Assemblea che li ha adottati.